

(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 1869 presentata da Valetti, inerente a "Nuovi chiarimenti in merito alla chiusura delle carrozze sui regionali Veloci sulla tratta Torino-Milano"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori, esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1869.
La parola al Consigliere Valetti per l'illustrazione.

VALETTI Federico.

Grazie, Presidente.

Ci troviamo, nostro malgrado, a dover riaffrontare un problema vecchio e noto, perché i pendolari che frequentano abitualmente la linea ferroviaria Torino-Milano sui servizi regionali hanno nuovamente riscontrato e lamentato nuove chiusure di carrozze dei convogli regionali.

Quest'episodio, solitamente imputabile al gestore del servizio, è giustificato con la mancanza di personale dedicato alla sorveglianza dei convogli, perché ricordiamo che sui convogli superiori alle otto carrozze è richiesta una persona in più per la vigilanza. Questo, ovviamente, negli orari di punta causa disagi per i pendolari, tra l'altro in una linea estremamente ben frequentata, con un'ottima domanda di trasporto.

Il nuovo contratto ponte, che ha prolungato l'affidamento ferroviario dei servizi regionali al gestore Trenitalia, che è il gestore attuale, ha portato alcuni miglioramenti sulla comunicazione dei dati e sui rapporti con gli utenti; almeno questi sono i presupposti del nuovo contratto, che però non prevede grandi variazioni di servizi, ma piccoli miglioramenti che servono a rendere il gestore un po' più affidabile e più puntuale nelle comunicazioni.

Possiamo dire: contratto nuovo, problema vecchio.

Ciò che vogliamo sapere, visto che poi nelle pieghe contrattuali è sempre difficile interpretarsi e nessuno dei Consiglieri ha mai partecipato ai tavoli di confronto tra l'operatore e la Regione, nel tentativo di trovare un miglior raccordo per il servizio nei prossimi tre anni (ricordiamo che il nuovo contratto ferroviario regionale durerà fino al 2020, con eccettuati eventuali scorpori di alcune parti del pacchetto ferroviario), è come la Regione, alla luce di questo nuovo contratto, intende agire nei confronti del gestore Trenitalia, per garantire migliore tutela ai viaggiatori pendolari e che, perlomeno, i treni che partono con 11 carrozze abbiano 11 carrozze aperte e utilizzabili da parte degli utenti.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco, *Assessore ai trasporti*

Grazie, Presidente.

Consigliere, lei avrà visto la mia reazione piuttosto dura nei confronti di Trenitalia, a fronte del ripetersi di questa situazione. Per un certo periodo, questa carenza e questa chiusura delle tre famose carrozze non c'era più stata, poi si era riproposta nel periodo estivo. Ovviamente la motivazione era la carenza di personale dovuto ai turni feriali, però, come abbiamo in molti constatato - e l'Agenzia l'ha constatato in modo diretto facendo le verifiche del caso - la questione si è ripetuta più volte ancora a settembre e a ottobre.

Ciò che ci interessa, al di là della questione delle penali che nel nuovo contratto ponte sono definite in modo chiaro all'allegato 6 (cosa che invece così non era chiara nel precedente contratto) e che quindi verranno applicate, è la qualità del servizio. Ci sono state ulteriori spiegazioni da parte di Trenitalia, sempre legate al turnover del personale, ma a questo punto la pazienza ha un limite.

Al di là delle penali che verranno ovviamente applicate in modo rigoroso, com'è ovvio che sia, ci attendiamo che il problema venga risolto una volta per sempre.

OMISSIS

(Alle ore 15.36 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.41)